

BANDO A TEMA RESTAURO BENI MOBILI

Emanato ai sensi dell'art. 2 let. d) del Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali ed in attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2014.

1. Premessa

La Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (di seguito Fondazione), al fine di **favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale** indice il Bando a tema **Restauro beni mobili**, mirato a cofinanziare progetti e iniziative di terzi.

2. Obiettivi

Il presente bando persegue i seguenti obiettivi:

1. la tutela e la valorizzazione di beni storico-artistici distribuiti sul territorio delle provincie di Udine e Pordenone;
2. l'incentivo alla diffusione della conoscenza dei beni citati e alla loro fruizione.

Attraverso un contributo finanziario a carattere integrativo la Fondazione parteciperà alle spese di realizzazione di interventi di conservazione, restauro e valorizzazione di:

- a) beni mobili culturali (statue, pale, beni librari, etc.) sottoposti alla tutela del d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- b) apparati decorativi di pregio (affreschi, decorazioni di pavimentazioni, etc.) presenti in edifici sottoposti a vincoli di tutela ex d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.

3. Stanziamento

Per tale scopo viene stanziato un plafond di €250.000. I fondi verranno assegnati nella misura massima del 50% dei costi preventivati e comunque entro il limite massimo individuale di €15.000 *per interventi conformi alle disposizioni di cui all'art. 15, comma 1, let. h) del DPR n. 917/86 e all'art. 1, comma 1, del D.L. 83/14.*

4. Pubblicazione

Il Bando viene pubblicato sul sito della Fondazione (www.fondazionecrup.it - sezione Bandi) e di esso viene data notizia sulla stampa locale.

5. Soggetti destinatari

La partecipazione è riservata a:

- a) istituzioni o enti pubblici;
- b) enti religiosi (comprese le Parrocchie);
- c) fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, che organizzano attività culturali o svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico coerenti con le finalità statutarie della Fondazione.

Tali enti per partecipare al bando devono avere la disponibilità del bene oggetto d'intervento in qualità di proprietari o di delegati autorizzati dall'ente proprietario.

6. Soggetti esclusi

Non vengono effettuati interventi, né diretti né indiretti, a favore di:

- 1) persone fisiche;
- 2) enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con le eccezioni previste dalla legge¹.

7. Presentazione della domanda

7.1 Termini

La richiesta di contributo dovrà essere presentata compilando l'apposito [modulo ROL \(Richieste On Line\)](#), presente sul sito internet della Fondazione www.fondazionecrup.it/Sezione Bando Restauri.

E' necessario compilare il modulo in tutte le sue parti seguendo le indicazioni relative a ciascun campo della richiesta. Nell'ultima schermata di compilazione del modulo è possibile allegare i documenti indicati al punto 6.2. Tali documenti dovranno essere caricati in formato digitale; qualora ciò non fosse possibile è ammesso l'invio della copia cartacea.

Affinché la richiesta di contributo possa essere ritenuta ammissibile è necessario confermare on line, stampare e sottoscrivere tutti i documenti, consegnare o inviare a mezzo posta la copia cartacea corredata da tutti gli allegati non elettronici, al seguente indirizzo:

Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone,
via Manin, 15, 33100 Udine

La domanda con i relativi allegati dovrà **pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 27 febbraio 2015**. La mancata ricezione nei termini previsti della **copia cartacea della domanda** costituirà motivo di non ammissione della richiesta.

¹ D.Lgs. 153/99

7.2 Documentazione da produrre

Al “Modulo di richiesta” vanno obbligatoriamente allegati i seguenti documenti:

- a) atto costitutivo e statuto vigente dell’ente richiedente;
- b) bilancio consuntivo dell’ultimo anno e bilancio preventivo dell’anno in corso;
- c) relazione tecnica composta da: relazione storico artistica, descrizione dello stato di fatto, intervento proposto;
- d) delega ad intervenire nel caso in cui il bene non sia di proprietà del richiedente;
- e) autorizzazioni della Soprintendenza competente (non antecedenti a 5 anni);
- f) computo metrico o preventivi dettagliati di spesa;
- g) materiale fotografico;
- h) quadro economico sottoscritto dal legale rappresentante.

La mancanza, la non veridicità, ovvero la non completezza, di uno o più documenti, determina l’inammissibilità della richiesta. **I documenti sub a) e b) non sono necessari per enti pubblici ed ecclesiastici.**

Per gli enti ecclesiastici sono altresì obbligatori:

- lettera di trasmissione da parte dell’Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi alla Soprintendenza;
- autorizzazione dell’Ordinario diocesano all’esecuzione dell’intervento.

8. Procedura di selezione e valutazione dei progetti

8.1 Verifica dell’ammissibilità formale

Sono considerate inammissibili le domande presentate:

- a) da soggetti che non possono essere destinatari di contributo (si veda il punto 5 del presente Bando);
- b) oltre il termine previsto dal Bando;
- c) incomplete ovvero sprovviste di uno o più degli allegati richiesti;
- d) prive di sottoscrizione del legale rappresentante.

Non sono ammesse più domande da parte dello stesso ente (sia in qualità di proprietario che di delegato autorizzato) o di enti che abbiano già beneficiato di contributo da parte della Fondazione per il medesimo bene.

8.2 Verifica della coerenza

Sono giudicati non coerenti rispetto alle finalità del presente Bando i progetti:

- a) riferiti ad ambiti territoriali diversi da quello considerato;
- b) per i quali non sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti;

c) che prevedano il finanziamento di spese sostenute in data antecedente alla pubblicazione del bando.

8.3 Valutazione di merito

Ai fini della valutazione sono considerati criteri preferenziali:

1. la rilevanza del bene oggetto di restauro per il territorio di riferimento;
2. l'urgenza dell'intervento in relazione al suo stato di degrado;
3. la capacità di aumentare il numero dei suoi fruitori e di inserirsi in un circuito culturale;
4. la sostenibilità dell'intervento a livello di cofinanziamento acquisito;
5. la presenza di accordi di rete con enti pubblici e/o privati;
6. l'incremento delle prospettive occupazionali nel settore.

9. Risultati della valutazione

A conclusione della procedura di selezione sul sito della Fondazione www.fondazionecrup.it verrà reso pubblico l'elenco dei progetti selezionati.

L'esito della selezione sia positivo che negativo verrà direttamente comunicato agli enti richiedenti.

I beneficiari, con i quali verrà sottoscritta apposita convenzione, dovranno avviare i lavori di restauro entro un anno dalla notifica dell'assegnazione del contributo e concluderli entro 24 mesi dall'inizio.

Non sono ammesse variazioni nelle destinazioni d'uso dei finanziamenti assegnati.

10. Erogazione dei contributi

Il contributo verrà erogato di norma a progetto ultimato in un'unica soluzione.

L'erogazione del contributo sarà comunque subordinata alla presentazione di:

1. una rendicontazione conforme al preventivo di spesa; gli eventuali scostamenti tra consuntivo e piano previsionale potranno comportare la riduzione proporzionale del contributo assegnato;
2. una relazione sulla realizzazione del progetto e sui risultati ottenuti.

La Fondazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione integrativa e di effettuare verifiche dirette o indirette sull'attuazione dell'iniziativa e sulla ricaduta sociale.

Con l'accettazione del contributo il soggetto beneficiario autorizza l'uso della documentazione sull'attività oggetto del contributo e del relativo materiale iconografico presentato ai fini di pubblicazione a stampa o digitale.

11. Pubblicità

Ogni iniziativa di comunicazione che il beneficiario intenderà sviluppare, dovrà essere concordata con la Fondazione; diversamente quest'ultima si riserva di intraprendere ogni azione a tutela della propria immagine, ivi compresa la possibilità di revoca dell'impegno.

I dati personali forniti dall'interessato saranno trattati in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 196/03 per le finalità di cui al presente bando e secondo i termini dettagliatamente indicati ex art. 13 cit., consultabili sul sito internet della Fondazione all'indirizzo www.fondazionecrup.it